



UN PROGETTO  
STRATEGICO  
PER LA REGIONE  
URBANA MILANESE



# LA CITTÀ' DI CITTÀ'

Un progetto strategico per  
la regione urbana milanese

Executive summary  
Febbraio 2006

in collaborazione con

POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA E  
PIANIFICAZIONE

*Il Progetto Strategico è promosso e gestito dall'Assessorato al Personale, Rapporti con la Conferenza dei Sindaci, Progetto speciale per il Piano Strategico dell'area metropolitana, e interessa tutta la struttura amministrativa provinciale.*

*In questa prima fase, il Progetto ha coinvolto direttamente cinque Assessorati: Ambiente, Risorse naturali e idrauliche, Cave e Parco Sud; Viabilità, Opere pubbliche stradali, Mobilità e trasporti; Politica del territorio e parchi, Agenda 21, Mobilità ciclabile, Diritti degli animali; Sviluppo economico e innovazione, Lavoro, Attività produttive, Agricoltura, Turismo, Alto Milanese; Attuazione della Provincia di Monza e Brianza.*

*In prospettiva il Progetto Strategico potrà coinvolgere pienamente tutti i settori dell'Amministrazione provinciale.*

Il **DOCUMENTO STRATEGICO** costituisce la mossa d'apertura del **Progetto Strategico** promosso dalla **Provincia di Milano**, un processo che porterà alla costruzione del nuovo **Piano Strategico della Provincia di Milano** e che dovrà concludersi, con la sua approvazione, entro i primi mesi dell'anno 2007.

Il Documento Strategico illustra le **ragioni** e gli **obiettivi** del Progetto, propone una **visione** di riferimento, definisce gli **strumenti** e le **fasi** del processo.

## LE RAGIONI E GLI OBIETTIVI

La Provincia di Milano ha intrapreso il percorso del nuovo Progetto Strategico per **promuovere lo sviluppo, la competitività, la capacità di governo, la coesione sociale e la coesione territoriale dell'area metropolitana milanese**, e il **benessere individuale e collettivo dei suoi abitanti**.

Il **Progetto Strategico** assume un **punto di vista territoriale inedito e rilevante**. Per perseguire in modo efficace le proprie finalità, esso deve confrontarsi con una dimensione che supera chiaramente i confini della Provincia di Milano, osservando i fenomeni e le dinamiche di un'area densamente urbanizzata, caratterizzata da intense relazioni sociali ed economiche, che si estende da Torino a Venezia, al cui centro troviamo la **regione urbana milanese**.

Il Progetto Strategico rappresenta anche un contesto rilevante per una riflessione sul processo di riorganizzazione che coinvolge la Provincia di Milano, in relazione alla nascita della **nuova Provincia di Monza e Brianza**. Un'occasione per **pensare unitariamente, pur nelle differenze, il futuro delle due nuove realtà amministrative e del territorio della regione urbana nel suo insieme**.

## L'ABITABILITA'

Il Progetto Strategico propone una **visione** in grado di orientare l'azione attorno a **temi concreti** e attraverso **progetti operativi e fattibili**.

La **visione** prende le mosse da un'ipotesi forte: in una grande e complessa regione urbana, la **competitività, la capacità di governo, il benessere individuale e collettivo, la coesione sociale e la coesione territoriale** sono strettamente connesse alla dimensione dell'**abitabilità**.

Parlare di abitabilità significa focalizzare l'attenzione su:

- la **qualità della vita e dell'ambiente** per i **cittadini residenti**, per gli **abitanti temporanei**, per le **imprese** e per gli **operatori economici** che vi si recano periodicamente;
- la crescente domanda di **servizi realmente accessibili**, che impone la costruzione di un nuovo sistema di **welfare territoriale**, capace di offrire **beni pubblici** essenziali: trasporti efficienti, aria pulita, verde di qualità, occasioni culturali e percorsi formativi, impianti sportivi, mobilità ciclabile e così via;
- la domanda di **ambienti di vita, di ambienti di lavoro, di infrastrutture e di insediamenti** più efficienti, **"amichevoli"** e sicuri;
- l'**importanza della flessibilità, della malleabilità e della "porosità"** degli spazi fisici e istituzionali.

Il concetto di abitabilità può conoscere alcune fondamentali declinazioni che ne evidenziano le molte dimensioni e che alludono a politiche, progetti, azioni concrete: **abitare; muoversi e respirare; condividere spazi; fare e fruire cultura; promuovere un nuovo welfare locale; innovare e fare impresa**.

La **visione** offerta dal Progetto Strategico propone **due nuovi modi di guardare alla regione urbana e al territorio provinciale**:

- il primo tende a riconoscere nell'area metropolitana l'emergere di aggregazioni territoriali intermedie che danno vita a nuove condizioni di urbanità; esse possono essere legittimamente interpretate come **"città"** caratterizzate da confini **fluidi**, non riconducibili a limiti amministrativi definiti, e possono rappresentare un **campo privilegiato di nuove politiche dell'abitabilità**;
- il secondo tende a riconoscere una **pluralità di "popolazioni"** (i pendolari, gli studenti, gli immigrati, gli appassionati di un certo tipo di sport, ecc.) che, in virtù di specifiche pratiche, fanno un uso allargato del territorio metropolitano senza radicarsi specificamente in un luogo ma configurandosi come produttori di domande di nuova urbanità.

A partire da queste premesse, il Progetto Strategico riconosce **tre + sette + una città: tre città** che compongono il mosaico unitario del nuovo territorio della **Provincia di Monza e Brianza; sette città** che strutturano il

territorio della **futura nuova Provincia di Milano**; una città composta dal cuore urbano, in gran parte coincidente con il Comune di Milano:

- Il Vimercatese - **un territorio di qualità per la nuova economia della conoscenza**;
- Monza e la Brianza collinare - **la città nodo del policentrismo brianzolo e un cuneo verde**;
- La Brianza occidentale - **una città densa e multipolare che deve imparare a produrre anche ambiente e paesaggio**;
- Il Sud Ovest - **la città delle acque e della salute**;
- Il Magentino e l'Abbiatense - **la città del fiume**;
- L'Alto Milanese - **una piattaforma della produzione, della logistica e della conoscenza**;
- Il Nord Ovest - **la città dell'innovazione sostenibile**;
- Il Nord Milano - **la città cerniera della regione urbana**;
- Il Sud Est - un "affaccio a mare" sulla pianura irrigua per la regione milanese;
- L'Adda Martesana - **infrastrutture sostenibili e risorse strategiche per la regione urbana**;
- Milano - **cuore della regione urbana e nodo di una rete globale di città**.

Nell'evidenziare la presenza sul territorio di **una pluralità di "popolazioni" e di flussi** da esse generati, il Progetto Strategico riconosce la necessità di **rivedere la tradizionale settorialità e territorializzazione delle politiche**, orientandosi verso **nuovi approcci integrati**.

Il Progetto propone di focalizzare l'attenzione attorno a una serie di **luoghi centrali** per una nuova politica dell'**abitabilità**; essi devono essere oggetto di innovazione nella progettazione fisica, ma anche nella progettazione delle attività e dei servizi, divenendo punti di scambio, di incontro e di accoglienza per popolazioni diverse:

- i nodi, le reti e gli spazi della mobilità e delle infrastrutture;
- gli spazi aperti e i grandi servizi pubblici;
- gli spazi del commercio e del divertimento;
- gli spazi del lavoro e della produzione;
- ecc.

## GLI STRUMENTI

Per rendere operativa la **visione** proposta, il Progetto Strategico prevede:

- la promozione, da parte della Provincia di Milano, di un **Bando per la premiazione di idee progettuali e buone pratiche** (che assume come tema-guida l'**abitabilità e le sue declinazioni** proposte nel Documento Strategico);
- la redazione di un **Atlante delle politiche e dei progetti**;
- una **Mostra**, da tenersi presso la **Triennale di Milano** nell'inverno 2006-2007;
- l'attivazione di **progetti pilota che dovranno diventare nuovi cantieri progettuali**.

Il Bando, allegato al Documento Strategico, è finalizzato a **stimolare la progettualità innovativa** e a far emergere risorse e attori disponibili a impegnarsi nella direzione del miglioramento dell'**abitabilità** nella regione urbana milanese. Dopo il lancio in occasione del Convegno del 20 Febbraio, si attiverà una fase di **sollecitazione a presentare proposte** (*Appello alle candidature*) e un processo di **accompagnamento** delle proposte presentate. Successivamente si svolgeranno i lavori della **Giuria**, le cui valutazioni saranno rese note entro gennaio 2007.

Possano partecipare al Bando:

- **istituzioni pubbliche** (amministrazioni comunali, enti pubblici, consorzi, agenzie e società pubbliche);
- **soggetti di rappresentanza degli interessi** del lavoro e dell'impresa;
- **singoli operatori economici**;
- **autonomie funzionali** (Camera di Commercio, Ente Fiera, Università);
- attori del **mondo della ricerca e della formazione, associazioni e organizzazioni**;

- **soggetti del terzo settore** ;
- **soggetti rappresentativi delle popolazioni e delle comunità di pratiche** presenti e attive nella regione urbana.

Il Bando identifica due tipologie di materiali da sottoporre a valutazione: **idee progettuali**, che fanno riferimento a ipotesi non ancora sviluppate sotto il profilo esecutivo; **buone pratiche**, che fanno riferimento a progetti, azioni e iniziative già avviate o in corso di attuazione.

Il Bando offre **tre diversi tipi di contributi**:

- un **finanziamento a fondo perduto alle cinque migliori idee progettuali** al fine di istruire e approfondire le loro condizioni di fattibilità;
- un **finanziamento alle cinque migliori buone pratiche** per la progettazione e la realizzazione di strumenti finalizzati alla diffusione e alla modellizzazione dell'esperienza, al fine di favorirne la conoscenza e la disseminazione delle buone pratiche;
- adeguata **"visibilità"** nell'ambito dell'**Atlante delle politiche e dei progetti** e di una **Mostra** che si terrà nell'inverno 2006-2007 a tutte le proposte pervenute (idee progettuali e buone pratiche) e che sarà maggiore per le 10 migliori proposte.

Il Bando potrebbe divenire una **modalità stabile di riconoscimento della progettualità** sui temi dell'abitabilità. **Successive edizioni del Bando** potrebbero essere articolate **con riferimento alle tre + sette + una città** della regione urbana milanese, riconosciute nel Progetto Strategico; oppure potrebbero assumere, di volta in volta, una **questione particolarmente rilevante** su cui chiedere l'esercizio della capacità progettuale degli attori.

## LE FASI DEL PROCESSO

La **prima fase** operativa del Progetto Strategico si aprirà a partire dal mese di marzo del 2006 e sarà finalizzata alla **socializzazione** della visione e dell'impianto del progetto; al **coinvolgimento** diretto e attivo dei Comuni, degli attori economici e sociali, dei rappresentanti della società civile e delle "popolazioni"; allo **sviluppo della visione, dell'orientamento e delle idee progettuali** attraverso gli strumenti del Bando, dell'Atlante dei progetti e della Mostra presso la Triennale.

La prima fase verterà su tre diverse attività:

- attivazione del **Bando** e delle operazioni da esso previste (descritte in precedenza);
- selezione e valorizzazione della **progettualità strategica dell'Amministrazione provinciale**, condotta dal gruppo di lavoro del Politecnico insieme alla Giunta provinciale (le iniziative individuate confluiranno nell'**Atlante dei progetti** e saranno esposte, insieme ai progetti partecipanti al bando, durante la mostra della Triennale);
- individuazione di **nuovi cantieri progettuali** attraverso la selezione, tra giugno e settembre 2006, di progetti strategici sui quali preparare studi di fattibilità, oggetto della seconda fase del Progetto Strategico.

La **prima fase** sarà sostenuta da diversi strumenti di **comunicazione istituzionale** (sito web, "giornale" da distribuire in un gran numero di copie, comunità di discussione in rete) sviluppati in collaborazione con *Milano Metropoli*, soggetto incaricato per la comunicazione del Piano Strategico, e con i dirigenti e i funzionari della Provincia.

La **seconda fase** del Progetto sarà avviata a partire dall'inverno 2007 fino al mese di giugno dello stesso anno. Sarà orientata in due direzioni:

- lo sviluppo dei nuovi progetti selezionati, attraverso **studi di fattibilità** operativi, capaci di attivare progetti e politiche esemplari di natura integrata, promossi dall'Amministrazione provinciale anche insieme ad altri attori, e orientati ad evidenziare possibili strategie e azioni per il miglioramento dell'abitabilità, della coesione sociale e territoriale e dell'attrattività della regione urbana milanese;
- la redazione del **documento di Piano Strategico**, che si nutrirà del percorso realizzato e fornirà un quadro di riferimento, offerto dalla Provincia di Milano e dalla costituenda Provincia di Monza e Brianza, agli attori istituzionali e sociali.

Il **DOCUMENTO STRATEGICO** aspira a rappresentare il primo passo lungo un percorso di condivisione degli obiettivi del Progetto Strategico e di collaborazione costruttiva con i Comuni, i rappresentanti del mondo dell'economia e della produzione, i rappresentanti della "società civile" e delle "popolazioni" presenti sul territorio. Un percorso fertile che, attraverso la redazione del nuovo **Piano Strategico della Provincia di Milano**, possa portare ad un sensibile miglioramento della competitività, della qualità della vita, della qualità ambientale e dell'attrattività della regione urbana milanese, costruendo le premesse per affrontare insieme, in modo sereno e consapevole, le sfide del futuro.